

A CARTE SCOPERTE TRIESTE NEL LABORATORIO
DEGLI SCRITTORI CONTEMPORANEI



LA CITTÀ CELESTE DI DIEGO MARANI



A CARTE SCOPERTE

TRIESTE NEL LABORATORIO DEGLI SCRITTORI CONTEMPORANEI **10 febbraio 2023**

LA CITTÀ CELESTE DI DIEGO MARANI: SIMBOLI E LUOGHI DI UN ROMANZO “TRIESTINO”

Caterina Menozzi, Thomas Maranzana,

Andrea G. di Maria Maizza, Andrea Lenarduzzi

classe 5 D ind.conduzione del mezzo aereo

I.S.I.S. “Nautico T. di Savoia - L. Galvani”



A CARTE SCOPERTE

TRIESTE NEL LABORATORIO DEGLI SCRITTORI CONTEMPORANEI **10 febbraio 2023**

TRIESTE È DONNA

“È la magia di questa città scontrosa,
la mia città celeste, dove un giorno sono stato immortale. Questa città
che se ne fa un baffo del tempo che passa, che non la smette di
tramontare, che si sventa ogni futuro, che conquistare è inutile e
cambiare impossibile, una città che sarà sempre di confine anche se
oggi il confine non c'è più”.



A CARTE SCOPERTE

TRIESTE NEL LABORATORIO DEGLI SCRITTORI CONTEMPORANEI **10 febbraio 2023**

TRIESTE È DONNA

“Poi le andavamo incontro, ne riprendevamo possesso senza sapere che la nostra con lei era una storia d'amore e sono certo che lei ci riconosceva, che la piazza sul mare si allargava in un abbraccio vedendoci arrivare, che il molo là in fondo si scuoteva per salutarci e ci aspettava, più tardi, quando l'ora era propizia alla fantasia e al sogno, quando la notte apriva tutte le porte e si poteva andare dentro e fuori da tutti i nostri miraggi o anche solo uno, fino in fondo, finché c'era posto per fantasticare”.

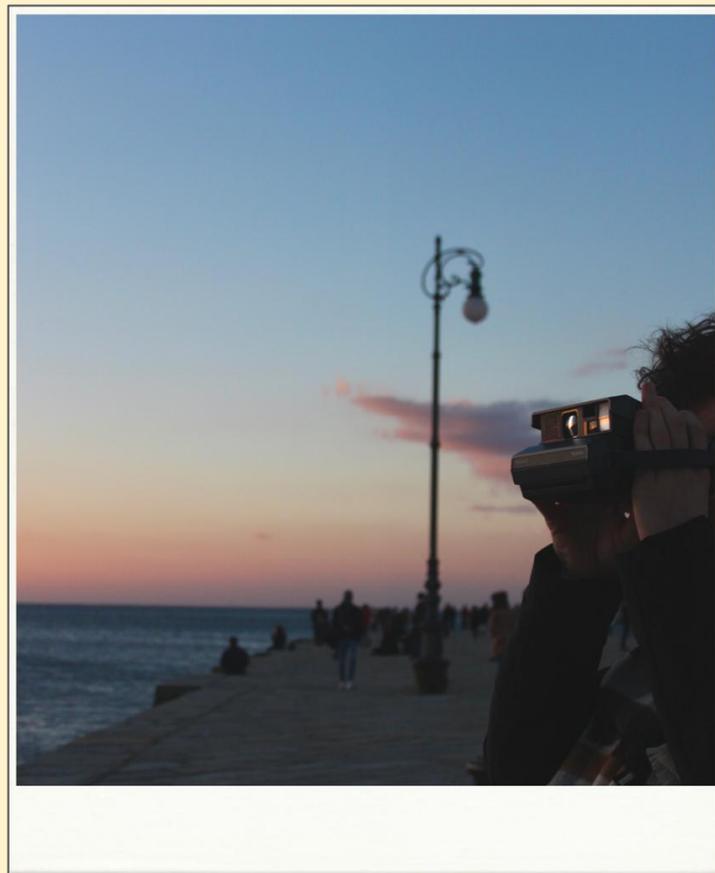


A CARTE SCOPERTE

TRIESTE NEL LABORATORIO DEGLI SCRITTORI CONTEMPORANEI 10 febbraio 2023

TRIESTE È DONNA

“Posò per me come se fosse a teatro, allungata su una panchina e poi seduta con i piedi raccolti contro le cosce, con le mani sui fianchi e la testa piegata di lato. I capelli talvolta le coprivano il volto ma lei sapeva scuoterli di lato e liberare gli occhi.”





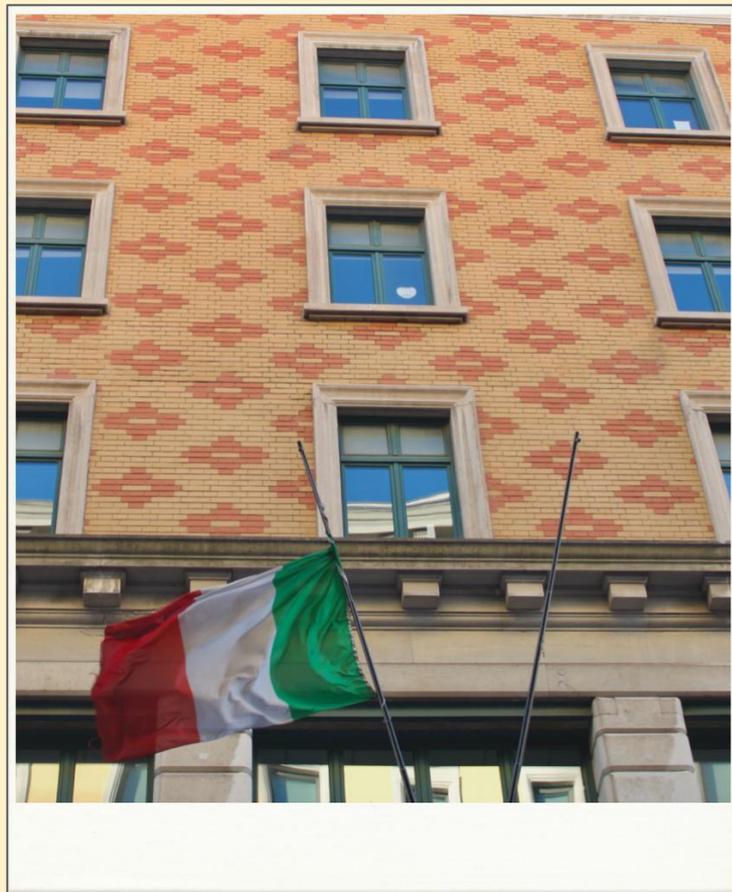
A CARTE SCOPERTE

TRIESTE NEL LABORATORIO DEGLI SCRITTORI CONTEMPORANEI 10 febbraio 2023

SENTIRSI UNA MINORANZA

ESSERE UNA MAGGIORANZA

“Vesna mi raccontò che quel palazzo era il Narodni Dom, il centro culturale sloveno che i fascisti avevano incendiato nel 1920. Nelle fotografie che mi mostrò in un volume scritto in sloveno le fiamme uscivano dalle finestre del palazzo già annerito dal fumo mentre sulla strada una sparuta folla assisteva quasi indifferente all'incendio. Mi colpì la luce delle fotografie, la stessa che illuminava la città quel giorno, come se tutto quel che vi vedevo stesse ancora accadendo. Mi parve allora che Trieste non lasciasse andare via niente del suo passato. Era ancora tutto lì, in tumuli di memoria che impedivano di accumularne altra, come se quel posto fosse arrivato a una saturazione del troppo che vi era successo”.

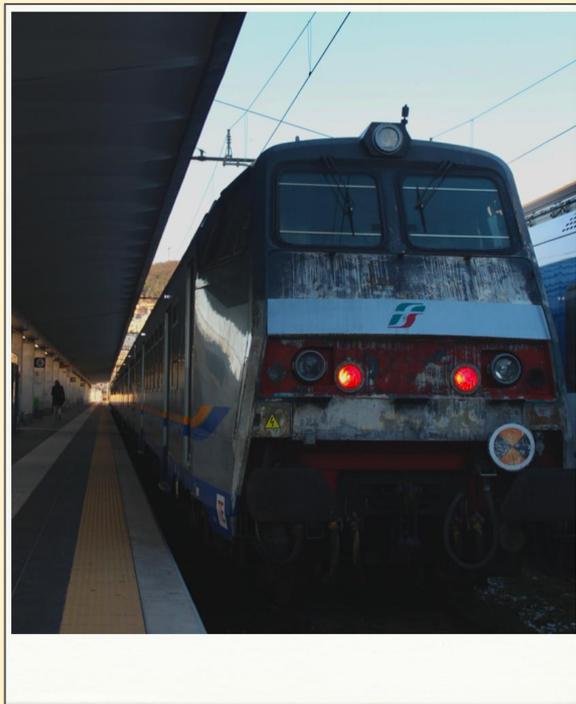




A CARTE SCOPERTE

TRIESTE NEL LABORATORIO DEGLI SCRITTORI CONTEMPORANEI 10 febbraio 2023

ESSERE GIOVANI
LONTANO DA CASA





A CARTE SCOPERTE

TRIESTE NEL LABORATORIO DEGLI SCRITTORI CONTEMPORANEI **10 febbraio 2023**

TRIESTE “DIVERSA”

IL CAFFÈ (UN CAPO IN B)

IL MARE IN CITTÀ

IL DIALETTO COME LINGUA





A CARTE SCOPERTE

TRIESTE NEL LABORATORIO DEGLI SCRITTORI CONTEMPORANEI **10 febbraio 2023**

TRIESTE CITTÀ DEL MERCATO

merci di ieri

merci di oggi





A CARTE SCOPERTE

TRIESTE NEL LABORATORIO DEGLI SCRITTORI CONTEMPORANEI 10 febbraio 2023

COMUNICAZIONE DI IERI E DI OGGI





A CARTE SCOPERTE

TRIESTE NEL LABORATORIO DEGLI SCRITTORI CONTEMPORANEI 10 febbraio 2023

TRIESTE ED IL SUO RAPPORTO CON IL CARSO





A CARTE SCOPERTE

TRIESTE NEL LABORATORIO DEGLI SCRITTORI CONTEMPORANEI **10 febbraio 2023**

TRIESTE E LA LETTERATURA

UN ROMANZO SABIANO

sono presenti citazioni da

Trieste

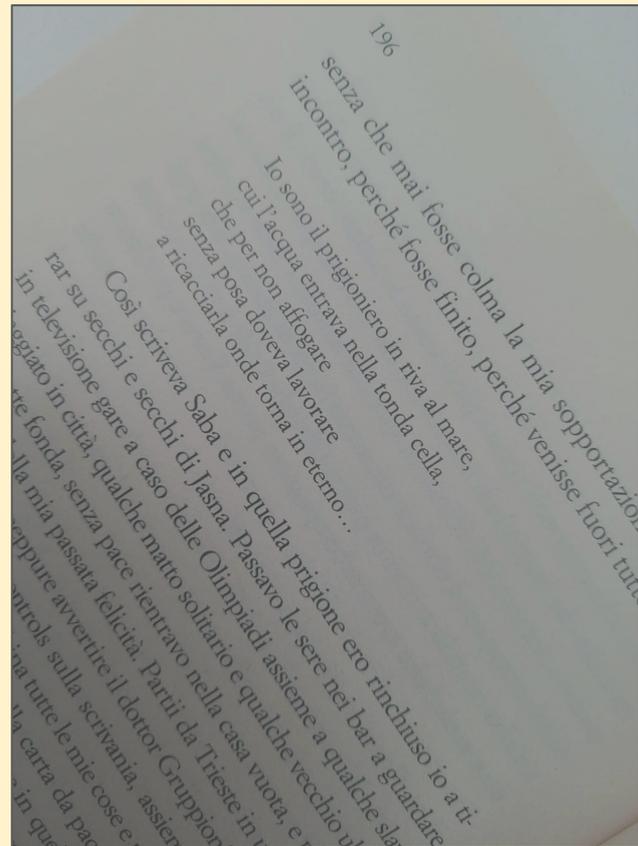
Solitudine

Nuvoletta

In riva al mare

*Trieste ha una scontrosa
grazia. Se piace,
è come un ragazzaccio aspro e vorace,
con gli occhi azzurri e mani troppo grandi
per regalare un fiore;
come un amore
con gelosia.*

U. Saba





A CARTE SCOPERTE

TRIESTE NEL LABORATORIO DEGLI SCRITTORI CONTEMPORANEI **10 febbraio 2023**

DIEGO E/E' ZENO

“A quel tempo stavo leggendo La coscienza di Zeno e più andavo avanti nella lettura più mi sentivo Zeno Cosini e casa Kovač mi sembrava sempre più casa Malfenti. Anche io avevo corteggiato una figlia del signor Kovač e poi mi ero messo con l'altra e non sapevo bene quale amassi delle due o se non ne amassi nessuna.”